

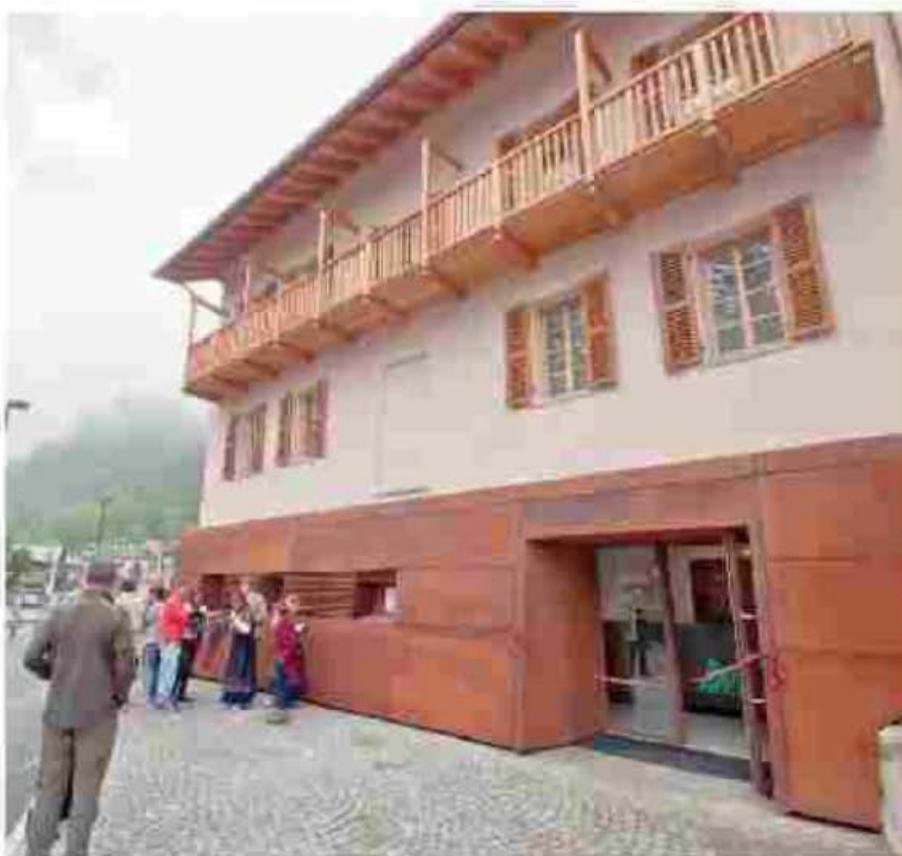
“Giroparchi, idea che funziona ma solo uniti si supera la crisi”

DANIELA GIACHINO
CHAMPORCHER

Promuovere il turismo sostenibile, scoprendo la montagna attraverso sentieri che si affacciano su scenari mozzafiato, lungo il tracciato che unisce il Parco Nazionale del Gran Paradiso al Parco Naturale del Mont Avic. È l'idea portante del progetto Giroparchi che ha avuto ricadute su Champorcher pari a 500 mila euro. «Per noi questo finanziamento è stato fondamentale - ha detto il sindaco Alessandro Glarey - in quanto ci ha consentito di completare l'arredo del Centro visitatori, di allestire il percorso di scoperta nel bosco di Charbonne, di posizionare la pensilina informativa a supporto dei turisti quando il Centro è chiuso». Non solo. Con il contributo sono stati sistemati alcuni sentieri, a Dondena e al lago Miserin sono stati creati punti di sosta con panchine e binocolo e i turisti hanno ora a disposizione bici elettriche per visitare il territorio. «Ed è stata fatta un'ottima promozione - ha aggiunto il sindaco -. Questo progetto deve però proseguire per quanto riguarda le sinergie messe in atto. Il rapporto che si è creato tra l'Ente Parco, il Comune e gli operatori turistici deve continuare, rafforzato. Solo uniti potremo superare la crisi. Abbiamo un territorio naturale che ci invidiano, il Parco, gli impianti sciistici: il



Percorsi
Un gruppo di turisti al lago Miserin tappa dell'itinerario di scoperta del territorio di Champorcher e la sede del Centro visitatori del Parco naturale del Mont Avic



punto debole siamo noi, operatori e amministratori, che dobbiamo modificare il modo di agire e la visione del turismo».

Il sindaco ha poi chiesto un ulteriore aiuto all'Ente Parco. «A Champorcher abbiamo alcune Case vacanza che, nelle stagioni estiva e invernale, sono frequentate da circa 250 ragazzi la settimana. Abbiamo bisogno di aiuto per formare questi giovani che entrano nel Parco in modo chiassoso, disturbando la fauna e gli altri escursionisti. Servirebbe un filmato che spieghi come ci si comporta in un Parco naturale, da distribuire ai gestori delle Case vacanza, in modo che, di settimana in settimana, tutti i ragazzi possano essere informati sul comportamento da tenere in passeggiata».